



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Linee guida per la presentazione delle domande di contributo in favore delle associazioni nazionali di promozione sociale di cui alla legge 19 novembre 1987, n. 476, come modificata dalla legge 15 dicembre 1998, n. 438 - Annualità 2017.

Premessa

La legge 19 novembre 1987, n. 476, come modificata dalla legge 15 dicembre 1998, n. 438, prevede all'articolo 1 che lo Stato, per *“incoraggiare e sostenere attività di ricerca, di informazione e di divulgazione culturale e di integrazione sociale, nonché per la promozione sociale e per la tutela degli associati”*, possa concedere contributi agli enti ed alle associazioni italiane che nello svolgimento delle attività previste dai rispettivi statuti, *“promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.”*

Con le presenti *Linee guida* si forniscono le necessarie indicazioni ai fini della presentazione delle domande di contributo, a valere sulle risorse finanziarie che verranno rese disponibili nell'ambito del riparto del Fondo nazionale delle politiche sociali per l'annualità 2017. L'ammissione al contributo è comunque subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie sul relativo capitolo di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

§1. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, a pena di inammissibilità deve essere predisposta secondo il modello di cui all'Allegato 1, compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione e accompagnata dai seguenti allegati:

- 1) la documentazione indicata al paragrafo 4 delle presenti *Linee guida*;
- 2) copia di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge n. 476 del 1987, la domanda, unitamente alla relativa documentazione, deve essere presentata improrogabilmente **entro il 31 marzo 2017**.

La presentazione della domanda dovrà avvenire:

- mediante **spedizione postale con raccomandata A/R**. (farà fede il timbro postale di spedizione che non dovrà essere successivo al 31 marzo 2017). Le domande spedite per posta con raccomandata A/R successivamente alla scadenza sopra riportata non saranno prese in considerazione. Qualora la documentazione, in formato cartaceo,

ecceda i limiti di peso previsti per l'invio raccomandato, potrà essere riversata su supporto informatico (es. CD Rom) esclusivamente in formato pdf (un file per ogni documento) e allegata alla domanda in formato cartaceo da spedire con raccomandata A/R entro il 31 marzo 2017. Sul CD dovrà essere presente anche un file con l'elenco della documentazione contenuta nel CD stesso.

L'indirizzo di spedizione è il seguente:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese – Div. II - Via Fornovo 8 – 00192 – Roma.

- mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **dgterzosettore.div2@pec.lavoro.gov.it**. In questo caso la spedizione dovrà essere effettuata inderogabilmente entro il 31 marzo 2017, obbligatoriamente da una casella di posta certificata e recare come oggetto "Domanda di contributo l. 438 anno 2017". Tutta la documentazione allegata dovrà essere obbligatoriamente in formato pdf (un file per ogni documento); dovrà essere altresì fornito l'elenco completo della documentazione trasmessa.

§ 2. Requisiti di accesso

L'accesso ai contributi di cui alle presenti *Linee guida* presuppone il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della citata legge n. 476 del 1987, di seguito specificati.

A) Presenza territoriale. L'ente o l'associazione che intende presentare domanda deve essere presente in almeno 10 regioni, con sedi presenti ed operanti da oltre tre anni consecutivamente alla data di presentazione della domanda.

Per essere utilmente considerate ai fini della presente procedura, le sedi devono essere pienamente operative, accessibili a tutti gli utenti, ben individuabili all'esterno (a titolo di esempio, mediante indicazioni chiare e leggibili poste all'ingresso della sede), localizzate nel territorio nazionale, caratterizzate da una struttura organizzata (ovvero fornita dei necessari arredi e dotazioni informatiche), la cui effettiva operatività sia comprovata da utenze intestate all'ente o all'associazione che presenta domanda e dalla presenza di personale ad essi riferibile, incaricato di fornire un adeguato servizio all'utenza. **In caso di federazioni/associazioni di secondo livello, le sedi dichiarate devono essere riferite esclusivamente alla federazione / associazione di secondo livello stessa, come autonomo centro di interesse e non agli enti ed organismi ad essa aderenti.**

Per consentire all'Amministrazione l'effettuazione di eventuali accertamenti, nella domanda di contributo deve essere indicato il numero delle sedi, e nell'allegato 1.A l'ubicazione e la data di inizio dell'operatività di ciascuna sede.

N.B. la mancata o incompleta compilazione dell'allegato, con riferimento al numero di sedi sufficiente ad integrare il requisito di legge, costituisce motivo di mancata ammissione al riparto delle risorse.

A.1) Riconoscimento di evidente funzione sociale. L'ente o l'associazione avente sede unica ovvero che dispone di sedi in meno di dieci regioni, può accedere al contributo di cui alle presenti *Linee guida* a condizione di essere in possesso dell'attestato di "*evidente funzione sociale*", di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 476 del 1987, rilasciato da questo Ministero.

I criteri e le modalità per ottenere tale attestato sono disciplinati dalla circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 6 del 18 febbraio 2011, contenente anche il modello da

utilizzare per la richiesta di attestato. Tale circolare è pubblicata sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo:

http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2011/20110218_Circ_6.pdf.

Gli enti e le associazioni già in possesso dell'attestato di evidente funzione sociale rilasciato ai sensi della predetta circolare **o della sua convalida rilasciata dall'Amministrazione (in caso di attestato rilasciato a tempo determinato)** devono dichiarare che permangono, al momento della presentazione della domanda, i requisiti che hanno costituito il presupposto per il rilascio dello stesso, allegando in ogni caso la documentazione richiesta al paragrafo 4, punto 8, delle presenti *Linee guida*.

A questo proposito si fa presente che gli enti o le associazioni che abbiano fatto pervenire a questa Direzione Generale entro il 31 gennaio 2017, la richiesta di riconoscimento dell'evidente funzione sociale, possono presentare la domanda di contributo di cui alle presenti *Linee guida* anche nel caso in cui il procedimento per il rilascio dell'attestato di riconoscimento non si sia ancora concluso. In questo caso, la domanda di contributo dovrà contenere espressa dichiarazione in merito all'avvenuta presentazione, per l'annualità 2017, della richiesta di riconoscimento. L'accesso al contributo sarà comunque condizionato all'effettivo rilascio dell'attestato stesso.

B) Democraticità. L'ente o l'associazione che intende presentare domanda deve essere organizzato secondo criteri democratici, in modo da operare con la più ampia partecipazione diretta degli associati ed in modo da garantire la presenza delle minoranze allorquando si assumono decisioni di rilievo generale per la sua azione, secondo i principi richiamati dall'articolo 2, comma 1, lettera *b*), della citata legge n. 476 del 1987.

Il requisito della democraticità deve risultare dalle disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto e dai regolamenti interni dell'ente, con particolare riferimento alle previsioni statutarie in materia di elezione degli organi di direzione e di approvazione dei documenti di bilancio dell'associazione.

C) Onorabilità. Pena l'esclusione dalla concessione del contributo, il rappresentante legale dell'ente o dell'associazione è tenuto a dichiarare all'atto della presentazione della domanda, ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, quanto segue:

- a)* di non aver riportato condanne penali;
- b)* di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- c)* di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del d.P.R. n. 313/2002;
- d)* di non essere a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;
- e)* che l'ente/associazione non ha ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte dell'Amministrazione.

Analoga dichiarazione, da allegare anch'essa alla domanda di contributo, dovrà essere rilasciata, per i punti indicati alle lettere da *a)* a *d)*, in maniera separata e distinta, da ciascun soggetto che, secondo quanto previsto dallo statuto o dai regolamenti dell'ente o dell'associazione, sia investito **stabilmente** della rappresentanza esterna, anche per effetto di una delega di firma (vedi oltre, punto 4.7). Le generalità di tali soggetti dovranno essere specificate nella domanda dal rappresentante legale. Qualora non siano presenti tali soggetti, il rappresentante legale dovrà rendere apposita dichiarazione in tal senso (vedi modello di domanda).

La mancata dichiarazione circa l'assenza di altri soggetti investiti di rappresentanza esterna, ovvero il mancato possesso dei requisiti di onorabilità come specificati al presente punto C)

da parte del legale rappresentante o di anche solo uno dei detti soggetti, la mancata o incompleta dichiarazione da parte del legale rappresentante o di uno degli ulteriori soggetti da questi indicati nella dichiarazione **costituisce motivo di mancata ammissione al riparto delle risorse.**

§ 3. Criteri di riparto dei contributi

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 3, della legge n. 438 del 1998, le risorse destinate all'attribuzione dei contributi previsti dalle presenti *Linee guida* sono ripartite tra gli enti e le associazioni che, dopo aver presentato regolare domanda, siano risultate in possesso dei requisiti previsti, secondo i seguenti criteri:

- a) una **prima quota**, pari al 20 per cento, è riconosciuta in misura uguale per tutti i soggetti ammessi al contributo;
- b) una **seconda quota**, pari ad un ulteriore 20 per cento, è riconosciuta in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta. A tal fine, nella domanda il legale rappresentante deve attestare:
 - il numero degli associati maggiorenni aventi diritto di voto all'interno degli organi sociali e risultanti in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2016. Si intendono per associati maggiorenni esclusivamente le **persone fisiche**. Qualora gli associati siano altri enti o associazioni, questi non devono essere computati. Il numero di associati dichiarato deve essere riscontrabile in sede di eventuale verifica di cui al paragrafo 5 delle presenti *Linee guida*;
 - il numero complessivo di soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta nel corso del 2016, al netto dei soggetti associati maggiorenni di cui al punto precedente. Il dettaglio di tale numero complessivo (che indichi cioè il numero di partecipanti/fruitori per ciascuna tipologia di attività) dovrà invece essere riportato nella relazione di cui al punto 4.6.
- c) una terza quota, pari al restante 60 per cento, è riconosciuta sulla base del programma di attività di cui all'articolo 3 della legge n. 476 del 1987 e in relazione alla funzione sociale effettivamente svolta dall'ente o dall'associazione. Al fine di utilizzare criteri oggettivi per l'attribuzione di tale quota di contributo, si farà riferimento al volume di attività svolto dall'ente o dall'associazione nel corso dell'anno solare precedente la presentazione della domanda, individuando come parametri alcune tipologie di spese correnti sostenute, come risultanti dal bilancio/rendiconto consuntivo.

§ 4. Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di accesso e della successiva ripartizione delle risorse disponibili, la domanda di contributo dovrà essere corredata della documentazione di seguito descritta, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 della legge n. 476 del 1987.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di produrre in copia dichiarata conforme all'originale dal rappresentante legale i documenti di cui ai successivi punti 4.2, 4.3 e 4.4 (ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000).

4.1. Programma delle attività da svolgere nell'anno 2017, corredato dei relativi impegni finanziari e idoneo a comprovare che le stesse attività vengono svolte a livello nazionale.

Il programma delle attività deve essere redatto in forma di relazione (la cui ampiezza può variare da un minimo di 5 ad un massimo di 15 cartelle), eventualmente corredata da tabelle illustrative, che sia idoneo ad illustrare compiutamente quanto di seguito indicato alle lettere da a) a d).

Nel programma dovranno essere specificamente illustrati:

- a) le motivazioni che ispirano i contenuti e gli obiettivi delle attività programmate;
- b) le specifiche attività che si prevede di realizzare, con indicazione per ciascuna della data di avvio, delle fasi di svolgimento e della data prevista di conclusione;
- c) i soggetti e/o i fruitori che l'ente o l'associazione si propone di coinvolgere nelle attività programmate (specificando il numero e la tipologia degli stessi, le modalità di coinvolgimento e/o di fruizione, e i relativi criteri utilizzati per formulare tali previsioni);
- d) i principali risultati attesi e gli strumenti di rilevazione del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Le attività programmate devono risultare finalizzate a promuovere l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di limitazioni psichiche, fisiche o funzionali ovvero di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale (secondo quanto espressamente affermato dall'articolo 1 comma 2 della legge n. 476 del 1987).

Gli impegni finanziari devono essere riferibili alle attività esposte nel programma in modo da poter determinare la previsione di spesa per ciascuna delle attività indicate e non rappresentare, in maniera generale, a fronte di più attività, un budget complessivo che l'ente dedicherà alle finalità di legge.

Inoltre gli impegni finanziari dell'ente relativi alle attività programmate con riferimento alle finalità di legge devono risultare prevalenti rispetto alla dimensione complessiva del bilancio e non avere carattere marginale o residuale.

4.2. Copia dello statuto e dell'eventuale regolamento, dai quali sia possibile desumere la natura e gli scopi perseguiti e le caratteristiche organizzative e di funzionamento dell'ente o dell'associazione.

4.3. Copia del bilancio di previsione 2017, corredato della copia del verbale che ne documenti la regolare approvazione da parte degli organi statutariamente preposti.

4.4. Copia del bilancio consuntivo, anche nella forma di un rendiconto consuntivo, relativo all'anno 2016, corredato della eventuale documentazione aggiuntiva. Dal bilancio consuntivo devono risultare anche i contributi ricevuti a qualsiasi titolo dallo Stato, dalle regioni, dalle province e loro associazioni o consorzi, **ivi comprese le risorse percepite a titolo di cinque per mille ove presenti**. L'ammontare complessivo dei predetti contributi deve essere indicato anche nella relativa dichiarazione contenuta nella domanda di contributo come da *fac-simile* allegato alle presenti *Linee guida*.

Al fine di accertare l'effettiva operatività dell'ente o dell'associazione in relazione alla sua funzione sociale, si farà riferimento ai dati relativi alle spese correnti sostenute nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, come risultanti dalla domanda di contributo.

In particolare verranno considerate le seguenti tipologie di spese:

- a) utenze telefoniche;
- b) energia elettrica;

- c) pulizia e manutenzione ordinaria dei locali;
- d) acquisto o produzione di pubblicazioni (libri, riviste settoriali, etc.);
- e) cancelleria e attrezzatura d'ufficio;
- f) acquisto e manutenzione di attrezzature informatiche;
- g) personale impiegato dall'ente o dall'associazione, con esclusione delle consulenze e delle spese per gli organi sociali (**deve intendersi a tale scopo qualunque emolumento percepito sotto forma di compenso/retribuzione/indennità dai titolari delle cariche sociali**).

Qualora per una singola voce non venga indicato un valore, la relativa spesa sostenuta, ai fini del riparto, sarà considerata pari a 0 (zero).

Le singole voci del bilancio consuntivo devono consentire un raffronto diretto con i singoli importi di spesa corrente indicati nella domanda. Qualora la corrispondenza non sia immediatamente evidente, al fine di consentire il necessario riscontro, gli enti e le associazioni sono tenute ad inviare, allegata al bilancio consuntivo 2016, ogni idonea documentazione (ad esempio, mastro o prima nota) che consenta di riscontrare la congruenza degli importi dichiarati.

Nei casi in cui l'Amministrazione non sia posta in condizione di operare tale riscontro, non saranno riconosciuti gli importi di spesa corrente privi di elementi di puntuale riconducibilità al bilancio consuntivo/rendiconto.

4.5. Dichiarazione del legale rappresentante relativa al numero complessivo e all'elenco (completo dei relativi indirizzi) delle sedi come meglio descritte al precedente paragrafo 2, lettera A). Si ricorda che in caso di federazioni/associazioni di secondo livello, le sedi dichiarate devono essere riferite esclusivamente alla federazione/associazione stessa, come autonomo centro di interesse e non agli enti ed organismi ad essa aderenti (*cf.* fac-simile di cui all'Allegato 1.A).

4.6. Relazione sulle attività svolte dall'ente o dall'associazione nell'anno precedente, con la finalità di promuovere l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di limitazioni psichiche, fisiche o funzionali ovvero di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale. La relazione, sottoscritta dal rappresentante legale, deve essere articolata nei seguenti punti:

- a) motivazioni che hanno ispirato i contenuti e gli obiettivi del programma di attività;
- b) attività svolte e loro fasi di realizzazione (incluse la data di avvio e di conclusione);
- c) precisa elencazione delle categorie di cittadini, in condizione di marginalità sociale, ovvero dei partecipanti / fruitori delle attività svolte, avendo cura di specificare per ciascuna categoria il numero di partecipanti / fruitori (persone fisiche) e le modalità di coinvolgimento e/o di fruizione.

I dati numerici di cui alla presente lettera costituiscono specificazione del numero complessivo dichiarato nella domanda di contributo. Non saranno riconosciuti i soggetti "partecipanti / fruitori" indicati in maniera generica e/o non riferiti ad una specifica attività ovvero non aventi le caratteristiche di marginalità sociale espressamente richiamate dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 476 del 1987. Le federazioni/associazioni di secondo livello, che riuniscano cioè altre associazioni rispetto alle quali svolgono funzioni di coordinamento e potenziamento delle rispettive attività, dovranno fornire il numero delle persone fisiche partecipanti/fruitori riferito

esclusivamente alla federazione come autonomo centro di interesse, distinto da ogni associazione aderente di primo livello e dai rispettivi fruitori.

I dati relativi alla tipologia e al numero di partecipanti / fruitori devono essere documentati e riscontrabili in sede di eventuali verifiche (*cf.* oltre, paragrafo 5).

Non possono essere ricompresi tra i partecipanti / fruitori delle attività: i visitatori del sito internet istituzionale; i partecipanti a seminari e convegni; gli operatori; i volontari; gli insegnanti; gli studenti e i frequentatori, i soggetti destinatari di attività promozionali rivolte ad ampi strati della popolazione, di campagne di divulgazione di materiale informativo, di campagne radiofoniche o televisive;

- d) risultati ottenuti, mettendo in luce, in particolare, gli effetti prodotti sui fruitori coinvolti nelle attività dell'ente o dell'associazione.

4.7. Dichiarazione, sottoscritta ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, rilasciata da ciascun soggetto che, secondo quanto previsto dallo statuto o dai regolamenti dell'ente o dell'associazione, eserciti la rappresentanza esterna della stessa (anche per effetto di una delega di firma), dalla quale risulti che lo stesso, alla data di presentazione della domanda:

- a) non ha riportato condanne penali;
- b) non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- c) non ha precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del d.P.R. n. 313/2002;
- d) non è a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari.

4.8. Relazione sui requisiti che hanno consentito il rilascio dell'attestato di evidente funzione sociale, presentata dalle associazioni che chiedono di accedere al contributo in quanto già in possesso dell'attestato di evidente funzione sociale (ai sensi articolo 3, comma 2, lett. g), della legge n. 476 del 1987 e della circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 6 del 18 febbraio 2011).

§ 5. Rendicontazione, controlli e responsabilità

Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della legge n. 476 del 1987, gli enti e le associazioni che usufruiscono dei contributi sono tenuti ad utilizzarli per fini di promozione e di integrazione sociale, con esclusione di qualsiasi prestazione di competenza delle regioni, dei comuni e del Servizio sanitario nazionale.

I contributi non possono altresì essere utilizzati per la concessione ai titolari di cariche sociali di compensi, indennità o altri emolumenti (inclusi i gettoni di presenza), per le spese di rappresentanza e simili; per altre categorie di costi non rimborsabili si veda l'allegato 2.B.

Ciascun ente o associazione ammesso al contributo di cui alle presenti *Linee guida*, entro un anno dalla data di accreditamento della somma erogata, è tenuto a redigere:

- a) il rendiconto relativo all'impiego del contributo ricevuto;
- b) una relazione illustrativa delle modalità di effettivo utilizzo del contributo stesso, ad integrazione del rendiconto.

Tali documenti devono essere trasmessi entro 30 giorni dalla scadenza dei dodici mesi successivi all'accredimento del contributo, con raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Divisione II

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma

o, in alternativa,

mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo
dgterzosettore.div2@pec.lavoro.gov.it.

Il rendiconto dovrà essere predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato 2.A, e riguardare soltanto l'importo ricevuto; la relazione illustrativa dovrà essere predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato 2.B.

L'Amministrazione può disporre l'effettuazione di verifiche sulla documentazione di spesa e su quella comprovante i requisiti e le situazioni dichiarate dal legale rappresentante al momento della presentazione della domanda (quali, a titolo di esempio, il numero degli associati o il numero di fruitori delle attività).

A tal fine, l'ente / associazione è tenuta a conservare per un periodo di 10 anni dalla data di redazione del rendiconto, presso la propria sede legale, tutta la documentazione comprovante quanto dichiarato nella domanda di contributo, nonché la documentazione di spesa relativa alle somme percepite e ad esibirla su richiesta o in occasione di eventuali verifiche in loco.

In caso di dichiarazioni mendaci, il legale rappresentante dell'ente / associazione incorrerà nelle sanzioni di cui agli articoli 75 e 76 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In questi casi l'Amministrazione provvederà altresì a revocare i benefici concessi recuperando gli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali e della rivalutazione a far data dall'erogazione del contributo.

§ 6. Trasmissione di elementi informativi per la Relazione annuale al Parlamento

L'articolo 3 della richiamata legge n. 438 del 1998 stabilisce che, allo scopo di dimostrare il concreto perseguimento delle finalità istituzionali, entro il 31 maggio di ciascun anno gli enti e le associazioni destinatari del contributo presentano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione e i bilanci preventivi e consuntivi dell'esercizio precedente. Sulla base delle relazioni e della ulteriore documentazione prodotta, questo Ministero redige una relazione complessiva da presentare al Parlamento entro il 31 luglio successivo.

Ai fini dell'adempimento sopra citato, ci si riserva di fornire in tempo utile, sul sito internet istituzionale www.lavoro.gov.it, nella sezione dedicata "Associazionismo – Contributi" le opportune indicazioni in merito alla documentazione da predisporre e far pervenire a questa Direzione Generale.

Le presenti *Linee guida*, con i relativi allegati, sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese / Focus on / Associazionismo sociale / Contributi Leggi 476/1987 e 438/1998.

Roma, 08/03/2017

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Alessandro LOMBARDI

Elenco degli allegati:

- 1) Facsimile di domanda di contributo;
- 1.A) Elenco delle sedi con indicazione della data di inizio operatività
- 2) Modello per il rendiconto delle somme percepite. Si compone di:
 - 2.A schema di rendiconto
 - 2.B indicazioni per la compilazione della relazione illustrativa.

Allegato 1

Facsimile di domanda per la presentazione della domanda di contributo per l'annualità 2017.
Da riprodurre su carta intestata e presentare a firma del responsabile legale dell'ente.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G. del terzo settore e della responsabilità
sociale delle imprese - Divisione II
Via Fornovo n. 8, pal. C
00192 ROMA

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi delle leggi 19 novembre 1987 n. 476 e 15 dicembre 1998 n. 438 - Annualità 2017.

Il sottoscritto, in qualità di
(*specificare: presidente, ecc.*)....., legale rappresentante
dell'ente/associazione/federazione.....
(*indicare la natura dell'organismo*), avente sede legale a.....
in Piazza/Via....., n....., CAP.....,
telefono....., fax, cell. (*eventuale*).....
e-mail **pec**.....

C.F. Associazione |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|

considerato che l'ente in questione persegue i fini di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 476 del 1987, promuovendo l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale,

CHIEDE

di poter fruire del contributo di cui alla normativa in oggetto.

A tal fine, **allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità**, essendo a conoscenza di quanto prescritto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 circa la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere e della responsabilità penale prevista in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- a) Di non aver riportato condanne penali;
- b) Di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- c) Di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del d.P.R. n. 313/2002;
- d) Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;
- e) Che l'ente/associazione non ha ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte dell'Amministrazione;
- f) (*apporre una crocetta in corrispondenza dell'opzione appropriata*)
 Che non vi sono all'interno dell'ente/associazione altri soggetti investiti della rappresentanza esterna,
 Che i seguenti soggetti, secondo quanto previsto dallo statuto/dai regolamenti dell'ente/associazione, sono investiti della rappresentanza esterna. Per ciascuno dei nominativi citati viene allegata la dichiarazione di cui alle lettere da a) a d).
1) _____

- 2) _____
3) _____

DICHIARA INOLTRE CHE l'ente / associazione / federazione (*indicare la natura dell'organismo e la ragione sociale*).....

- a) opera con la più ampia partecipazione degli associati, agisce secondo criteri democratici per quanto riguarda l'ordinamento interno e garantisce la presenza delle minoranze;
b) (*apporte una crocetta in corrispondenza dell'opzione appropriata*):

svolge attività a livello nazionale con n. **proprie** sedi che, ad oggi, risultano presenti ed operanti consecutivamente da oltre tre anni in almeno 10 regioni come da prospetto 1.a allegato;

è in possesso dell'attestato rilasciato in data ___/___/_____ (*specificare la data dell'eventuale attestazione o ultima convalida della stessa*) in cui si riconosce che l'attività svolta risulta di evidente funzione sociale nei termini previsti dalla Circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 6 del 18 febbraio 2011; **in proposito attesta altresì che tuttora sono in essere i requisiti in base ai quali detto attestato è stato rilasciato;**

ha presentato a codesto Ministero, in data ___/___/_____ domanda di rilascio dell'attestato di evidente funzione sociale nei termini previsti dalla Circolare del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 18 febbraio 2011;

- c) (*apporte una crocetta in corrispondenza dell'opzione appropriata*):

nel 2016 NON HA ricevuto contributi da parte di Stato, Regioni ed altri Enti locali;

nel 2016 HA ricevuto contributi da parte di Stato, Regioni ed altri Enti locali, per un importo complessivo pari a |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|| euro (*gli eventuali contributi devono trovare corrispondenza nel bilancio / rendiconto consuntivo 2016 da allegare alla domanda; includere anche gli importi del 5 per mille se presenti in bilancio*).

- d) (*apporte una crocetta in corrispondenza dell'opzione appropriata*):

NON DISPONE di personale statale o degli enti locali, non a carico del bilancio dell'ente/associazione / federazione;

DISPONE di personale statale o degli enti locali, non a carico del bilancio dell'ente / associazione /federazione, nella seguente misura: n. |__||__||__|| unità di personale;

CHE NEL 2016:

- e) risultavano associati maggiorenni e con diritto di voto all'interno degli organi sociali, regolarmente iscritti e in regola con il pagamento della quota associativa n. |__||__||__||__|| persone fisiche (*presso la sede legale/operativa deve essere presente idonea documentazione comprovante il numero dei soci dichiarati nella presente domanda di contributo, da esibire agli ispettori in sede di verifica; non devono essere indicati nè i rappresentanti degli eventuali soggetti federati/affiliati, né i relativi associati ma solo le persone fisiche effettivamente aderenti all'associazione in qualità di diretti associati*);
f) il numero di soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta, individuati come previsto nelle Linee Guida emanate per la presente annualità, dal cui computo è escluso il numero degli associati indicati al punto precedente, risulta pari a |__||__||__||__|| unità (*dato fornito, nel caso di associazioni di 2° livello, in modo scorporato rispetto a ogni associazione aderente di 1°livello; presso la sede legale/operativa deve essere presente*

idonea documentazione comprovante il numero dei fruitori dell'attività svolta dichiarati nella presente domanda di contributo, da esibire agli ispettori in sede di verifica).

CHE al 31 dicembre 2016, le spese correnti sostenute dall'ente/associazione per ciascuna delle seguenti voci di spesa ammontavano a:

- Telefonia: euro.....
- Energia elettrica : euro.....
- Pulizia e manutenzione ordinaria dei locali: euro.....
- Acquisto o produzione di pubblicazioni (libri, riviste settoriali, etc.): euro.....
- Cancelleria e attrezzatura d'ufficio: euro.....
- Spese per l'acquisto e la manutenzione di attrezzature informatiche: euro.....
- Personale impiegato (con esclusione di consulenze e spese per gli organi sociali): euro.....

CHE è consapevole che gli importi suddetti costituiranno parametro ai fini della ripartizione della quota del 60% del contributo di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) della legge n. 438/1998 e che le voci di spesa non direttamente riscontrabili dal rendiconto/bilancio consuntivo prodotto o comunque non puntualmente ricavabili dall'idonea documentazione trasmessa in allegato al bilancio (es. mastri o prima nota) non verranno riconosciute.

ALLEGA alla presente domanda (tutti gli enti):

1. Il programma delle attività che si intendono attuare a livello nazionale, per l'anno 2017, corredato dei relativi impegni finanziari (art. 3, comma 1 legge n. 476/1987 e paragrafo 4, punto 1 Linee Guida per l'anno 2017);
2. Copia dello statuto e dell'eventuale regolamento;
3. Copia del bilancio di previsione 2017, corredato da copia del verbale che documenti la regolare approvazione alla data di presentazione della presente domanda, da parte degli organi statutariamente preposti;
4. Copia del bilancio/rendiconto consuntivo 2016 e della eventuale ulteriore documentazione – mastri, prima nota ecc. - idonea a dimostrare la corrispondenza tra gli importi di spesa corrente dichiarati e le voci di bilancio cui dette spese sono riferibili;
5. Elenco delle sedi (All. 1.A)
6. Una relazione sull'attività svolta nel 2016 articolata secondo i punti di cui alle Linee Guida per il 2017 (paragrafo 4 punto 6);
7. Dichiarazione, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 da ciascun soggetto che, secondo quanto previsto dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, ha la rappresentanza esterna dell'ente / associazione (anche per effetto di una delega di firma), dalla quale risulti che lo stesso, alla data di presentazione della domanda:
 - a) Non ha riportato condanne penali;
 - b) non ha in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
 - c) non ha precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del d.P.R. n. 313/2002;
 - d) non è a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;

ALLEGA inoltre (solo per i soggetti che non essendo presenti in 10 regioni richiedono il contributo ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 476/1987 e s.m.i.):

8. Una relazione a firma del rappresentante legale, ai sensi della legge n. 476/1987, art. 3, comma 2 lett. g) che illustri i requisiti che hanno costituito presupposto per il riconoscimento dell'evidente funzione sociale.

Con riferimento alla documentazione allegata, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

che le copie dello statuto, dei bilanci preventivo e consuntivo e della eventuale documentazione contabile ulteriore sono conformi agli originali e redatti secondo criteri di correttezza e veridicità;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a fruire del presente contributo, a redigere entro un anno dall'accREDITAMENTO della somma erogata, un rendiconto relativo all'impiego della stessa e una relazione illustrativa delle modalità di effettivo utilizzo della medesima, utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione sul proprio sito internet; e trasmetterli, entro i 30 giorni successivi al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

CHIEDE

di ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo (Via, nr. civico, città, CAP)

.....

O: al seguente indirizzo di posta certificata:

Indica quale referente dell'ente/associazione/federazione per eventuali comunicazioni e/o richieste di chiarimenti (*indicare nome, cognome, ruolo nell'organizzazione*):

.....

Telefono	Cell.	fax	e-mail

In caso di accoglimento della presente domanda, preso atto che l'ammissione al contributo è comunque condizionata all'effettiva disponibilità delle risorse sul relativo capitolo del bilancio ministeriale, le somme spettanti dovranno essere accreditate come segue:

Conto corrente n.

Intestazione

Codice: ABI: CAB CIN.....

Codice IBAN

Banca:

Filiale:.....

Agenzia:.....

Indirizzo: Via/Piazza.....n.

CittàCAP.....

(luogo)

(data)

....., lì.....

Il legale rappresentante
(Firma)

.....

Ai fini della validità delle dichiarazioni espresse, alla presente domanda allega copia di documento di identità.

Allegato 1.A

Il sottoscritto, nato a.....il.....
in qualità di rappresentante legale dell'associazione / ente.....
fornisce di seguito l'elenco delle sedi della stessa.

N.	Regione	Città	Indirizzo sede (Piazza/Via, Numero civico)	CAP	Operativa da: (mese/anno):
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
...					
...					

(inserire ulteriori righe se necessarie)

Il presente elenco costituisce parte integrante della domanda effettuata dall'associazione /.....
ai fini della richiesta dei contributi statali in favore delle associazioni nazionali di promozione sociale per l'anno 2017

In fede
Data

Firma

Allegato 2.A**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE AI SENSI DELLE LEGGI 19 NOVEMBRE 1987 N. 476 E 15 DICEMBRE 1998 N. 438 CON RIFERIMENTO ALL'ANNUALITA' 2017****ANAGRAFICA**

ENTE/ASSOCIAZIONE/FEDERAZIONE (eventuale acronimo e nome esteso)	
C.F. ENTE	
Indirizzo	
Città	
N. Telefono	
N. Fax	
Indirizzo e-mail	
PEC	
Nome del rappresentante legale	
C.F. del rappresentante legale	

RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI

Data di percezione del contributo relativo all'annualità 2017	
IMPORTO PERCEPITO	€
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	€
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
	€
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
	€
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (sussidi, contributi ed erogazioni a terzi)	
	€
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale (attività di ricerca, progetti ecc.)	
	€
TOTALE SPESE	€

*Il sottoscritto, consapevole che, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara che le spese indicate nel presente rendiconto trovano giustificazione nella documentazione agli atti di questo ente/associazione custodita presso.....
e che le informazioni di cui al presente documento sono autentiche e veritiere.
Allega copia semplice di un documento di identità in corso di validità.*

Data

Firma del rappresentante legale

Allegato 2.B

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO RELATIVO ALL'ANNUALITA' 2017 (con riferimento allo schema di rendiconto di cui al precedente allegato 2.A)

Il presente allegato 2.B intende fornire alcune indicazioni ai fini della redazione della relazione in esame, che, opportunamente firmata dal legale rappresentante, accompagna e illustra i dati finanziari esposti nell'allegato 2.A, contenente lo schema di rendiconto.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la presente relazione non ha lo scopo di illustrare compiutamente l'intera attività dell'ente, ma, in accompagnamento al rendiconto, relativo esclusivamente alle somme percepite a titolo di contributo, deve contribuire a chiarire e illustrare quanto esposto in corrispondenza delle varie voci di spesa, fornendo indicazioni sulle modalità di impiego delle risorse ricevute. Dopo una breve descrizione dell'ente e delle sue finalità, si dovrà passare a esporre, per ciascuna delle voci di spesa valorizzate nello schema di rendiconto, gli elementi di dettaglio necessari.

In via non esclusiva, si fornisce un elenco esemplificativo degli elementi che la relazione dovrà contenere:

- 1) nel caso della voce "**Risorse umane**", qualora le somme si riferiscano a compensi per il personale, informazioni sulla tipologia e il numero delle risorse umane coinvolte (indicando altresì la tipologia contrattuale, il luogo dell'utilizzo e le attività oggetto delle prestazioni); in caso di rimborsi spese dovranno specificarsi l'attività svolta dai soggetti destinatari dei rimborsi e i criteri di rimborso;
- 2) in relazione alla voce "**Costi di funzionamento**", per i costi legati alle utenze, alle locazioni, alla pulizia delle sedi, dovrebbe essere specificata la tipologia e la collocazione degli immobili di riferimento; per il materiale di cancelleria la tipologia dei beni acquistati e la o le sedi interessate;
- 3) relativamente alla voce "**Acquisto beni e servizi**", dovrà essere fornito un dettaglio sulla tipologia, la quantità e l'utilizzo dei beni/servizi acquistati e sui criteri di scelta del fornitore, nonché, a seconda del tipo di bene o servizio, ulteriori informazioni quali ad esempio in caso di beni mobili/apparecchiature informatiche la loro collocazione, in caso di "prestazioni rese dai terzi", il o i prestatori, in caso di spese sostenute in occasione di eventi (ad es. affitto locali), il tipo di eventi, il luogo e il periodo di realizzazione degli stessi;
- 4) con riferimento alla voce "**Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale**", si dovrà avere cura di specificare per ciascuna erogazione motivazione, numero e tipologia dei beneficiari, se persone fisiche; motivazione, denominazione e codice fiscale del beneficiario, generalità del rappresentante legale di quest'ultimo e informazioni su eventuali accordi intrapresi in ordine all'erogazione e al successivo utilizzo dei fondi se trattasi di ente, associazione o comunque soggetto diverso dalle persone fisiche;
- 5) nel caso di "**altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale**", in caso di attività di ricerca o progetti, finalità della spesa, attività svolte, durata del progetto ecc.

N.B. non sono rendicontabili, in nessuna delle voci di cui al rendiconto, le seguenti spese:

- a) spese costituenti emolumenti per le cariche istituzionali comunque denominate (indennità di carica, indennità di funzione, gettoni di presenza ecc.);
- b) spese di rappresentanza;
- c) spese per attività i cui costi sono coperti da altra tipologia di finanziamento (es. progetti l. 383/2000 per la quota a carico del Ministero del lavoro, contributi regionali o altra tipologia comunque denominata di contributi pubblici).